

PORTA A MARE

Sono ripartiti i lavori per l'Incile

Resta da realizzare il nuovo e più alto ponte su via Livornese

► PISA

L'anticipazione emersa durante il "Caffè Tirreno" di Porta a Mare è confermata. Sono ripartiti nei giorni scorsi i lavori all'Incile, l'infrastruttura che permetterà il collegamento fluviale tra Arno e canale dei Navicelli. Per terminare l'intervento manca la demolizione dell'attuale ponte su via Livornese e la creazione di un ponte più elevato, per permettere alle imbarcazioni di transitare sotto. Sarà dotato di pista ciclabile, inserita nel progetto di collegamento ciclabile dalla città al mare che vede già realizzato il tratto dal centro di Pisa a ville urbane a Porta a Mare. Il motivo della temporanea sospensione dei lavori è che rispetto all'ipotesi iniziale il progetto del nuovo ponte è stato rivisto e migliorato con l'allontanamento della struttura dalle abitazioni. Approvato il nuovo progetto, il cantiere è ripartito: fine dei lavori prevista per maggio 2017.

Fino alla fine dei lavori il ponte sarà chiuso, ma la viabilità è garantita grazie alla strada realizzata sul terrapieno che passa tra il ponte e il canale dei Navicelli: oggi la realizzazione della segnaletica orizzontale e poi questa via alternativa sarà aperta al traffico.

Già fatti la realizzazione dei muri di imbocco del canale e della soletta di fondo, l'escavazione dello sbocco sull'Arno, l'installazione delle porte vinciane, le due concate di navigazione, le operazioni di collaudo statico della porta arginale e dei panconi, nonché la realizzazione della massicciata arginale a protezione idraulica dello sbocco. Il progetto nell'accordo sottoscritto tra la società Olt, la Provincia e il Comune.



ROSIGNANO NELLA PRESIDENZA DI «NAUTICA ITALIANA» E IN «CONFINDUSTRIA-CANTIERISTICA»

Matteo Ratti assume due importanti incarichi

– ROSIGNANO –

DOPPIO importante incarico per Matteo Ratti (nella foto). Il direttore e «ad» di Marina Cala de' Medici è stato eletto nel comitato di presidenza di Nautica Italiana, presidente Lamberto Tacoli, associazione affiliata a Fondazione Altagamma, che rappresenta l'eccellenza del Made in Italy nautico nei settori industria, servizi a territori. Ed è stato anche eletto presidente della sezione cantieristica e nautica di Confindustria Livorno Massa Carrara. Non solo. In qualità di presidente della sezione Ratti entra a fare parte del consiglio generale di Confindustria Livorno Massa Carrara, oltre agli altri incarichi che riveste in rappresentanza di Confindustria di componente del Comitato di Indirizzo del Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità della Regione e di componente della Commissione Regionale per la Nautica di Confindustria Toscana.

DICE Ratti: «Indispensabile rafforzare la rappresentanza del settore nautica in Confindustria, in grado di veicolare e promuovere azioni e progetti condivisi e coordinati, per dare un impulso e sviluppare tematiche essenziali dell'attività delle nostre aziende, quali formazione e innovazione». E poi «credo che una delle priorità per la sezione sia aumentare il numero delle aziende del comparto associate, in modo da poter fare massa critica e avere sempre più forza per far emergere le nostre necessità e i nostri punti di forza». Tra le attività in programma per il 2017, «implementare la comunicazione specifica per il settore nautica e rafforzare la rappresentanza di Confindustria nel comparto e la competitività delle imprese, il rapporto con i giovani e le scuole per la diffusione della cultura della nautica, anche attraverso il Progetto di Alternanza scuola lavoro».



Benetti si rafforza su Livorno

Pronti investimenti per 15 milioni

Accordo tra azienda e Rsu. Poerio: «Insieme per essere al top»

I GIGAYACHT

Il cantiere si ingrandirà
nel settore della costruzione
di navi superiori a 70 metri

FORMAZIONE

Le 'nuove leve' arriveranno
da scuole, università
e da tirocini interni

LIVORNO

AZIENDA e sindacati uniti per affrontare il futuro con un atteggiamento positivo e prospettivo. Sul tavolo di Benetti un ambizioso piano industriale per un valore complessivo di 15 milioni di euro. Il contratto per la sede di Livorno, valido per il quadriennio 2016-2019, è stato sottoscritto all'unanimità con tutte le rsu. Durante gli incontri è emersa la chiara volontà di far fronte alle nuove sfide poste dall'espansione del cantiere livornese nel settore dei Gigayacht (navi di lunghezza superiore ai 70 metri), con ampi investimenti nell'ambito delle infrastrutture, dell'organizzazione, della sicurezza, del miglioramento del prodotto e dei processi e del potenziamento dei servizi – in particolare refitting & repair – per un valore complessivo di oltre 15 milioni di euro. Con l'avvio della produzione dei Gigayacht, infatti, lo sviluppo delle competenze specialistiche diventa ancora più essenziale e, per valorizzare queste leve di cambiamento, Benetti sceglie di investire significativamente nella formazione dei suoi dipendenti facendo riferimento al territorio livornese.

IN TUTTO questo un piano assunzioni che mira ad avere come protagonisti professionisti specia-

lizzati, in arrivo sia da scuole e università ma anche da attivazione di tirocini. Un altro importante punto nel perfezionamento dell'organizzazione più idonea ad affrontare il futuro del cantiere livornese è la valorizzazione degli strumenti di flessibilità lavorativa. Sulla base della legge attuale Benetti si impegna ad individuare ed adottare soluzioni sempre più focalizzate sulle esigenze tecnico-organizzative e produttive del cantiere, migliorando qualità e efficienza. È stata inoltre stabilita la redistribuzione di quote crescenti di salario variabile legate all'incremento di redditività, qualità ed efficienza del cantiere stesso. Questi importanti investimenti sui lavoratori livornesi e sulla loro professionalità confermano la concreta volontà dell'azienda di continuare a valorizzare il territorio. «L'accordo sarà determinante per il conseguimento degli obiettivi dei prossimi anni e ci aiuterà a superare e vincere, tutti insieme, le sfide che ci aspettano. – ha commentato Vincenzo Poerio, CEO Benetti – La corretta esecuzione delle attività lavorative, senza sprechi ed errori, ci permetterà di essere efficienti e di raggiungere la qualità desiderata. Solo costruendo prodotti di alta qualità e nei tempi previsti potremo essere competitivi e dare un futuro di successi a Benetti nel mondo».

P.B.



Territorio
in evidenza

La scelta di Benetti di investire a Livorno è dovuta anche alla volontà da parte dell'azienda di valorizzare il territorio e le sue caratteristiche



SFIDE Benetti è pronta ad assumere e ad ampliare i cantieri



Sviluppo e trasporti Pisa confermata vicepresidente di Polis

Palazzo Gambacorti

PISA riconfermata vicepresidente di POLIS
La rete internazionale di città che lavorano per l'innovazione tecnologica del trasporto pubblico. I lavori dei working groups tematici così come la presenza all'interno degli organi direttivi del network sono gestiti dalla Società Navicelli che dal 2012 fornisce expertise sui temi della mobilità e dell'energia.



TESI DI LAUREA**Nuova tecnica
per i sedimenti
da dragaggio
contaminati**

► PISA

Il "Rotary Club Pisa Galilei", nell'annata rotariana 2015-2016 con la presidenza del prof. ing. **Paolo Corsini**, ha contribuito al finanziamento di uno studio che ha avuto lo scopo di valutare l'efficacia di diverse tecnologie di biorimediazione nella decontaminazione di sedimenti di dragaggio da contaminanti organici ed inorganici. Questo studio è stato oggetto di una tesi di laurea magistrale in Biotecnologie molecolari e industriali dell'Università di Pisa, discussa lunedì 12 dallo studente **Alessandro Cera**. La tesi, dal titolo "Tecniche di biorimedio per la valorizzazione dei sedimenti di dragaggio", è stata svolta nei laboratori del Cnr Ise di Pisa sotto la supervisione della dottoressa **Grazia Masciandaro**, socia del Club, e della dottoressa **Serena Doni**.

I sedimenti di dragaggio sono stati prelevati dal canale dei Navicelli grazie alla collaborazione pluriennale tra il Cnr-Ise di Pisa e la società Navicelli Spa, guidata da **Giovandomenico Caridi**, che gestisce le problematiche ambientali relative al canale dei Navicelli.

Nello specifico, l'impiego di bioattivatori commerciali (nutrienti, enzimi e microrganismi) e di microrganismi autoctoni isolati dal sedimento contaminato ha consentito di ridurre in modo significativo il livello di contaminazione organica, con un abbattimento di oltre il 50% degli idrocarburi totali in circa tre mesi.

Per la decontaminazione da metalli pesanti è stata condotta una sperimentazione preliminare, che ha visto l'impiego di una nuova ecotecnologia basata sulla capacità di esemplari di *Corbicula fluminea* (mollusco di acqua dolce) di bioaccumulare i metalli pesanti nel corpo molle. I risultati hanno evidenziato la potenzialità dell'utilizzo di questa specie, aprendo una nuova linea di ricerca per la decontaminazione dei sedimenti di dragaggio.

Lo studio ha avuto un'importanza scientifica rilevante, tanto che ha visto un nuovo finanziamento nell'ambito di un progetto congiunto tra enti pubblici e imprese (joint projects), al quale partecipano l'Università di Verona, il Cnr Ise e le società Eurovix Spa e Navicelli Spa.

**Giovandomenico Caridi**